

Sersys Ambiente Srl Via Acqui, 86 - 10098 Rivoli (TO) Tel. +39 011 9513 901 – Fax +39 011 9513 665 info@sersysambiente.com PEC sersysambientesrl@legalmail.it www.sersysambiente.com Capitale Sociale euro 1.000.000,00 i.v. Reg. Imprese - C.F. e P. IVA n. 11716780017 Direzione e coordinamento ex. Art. 2497 cc da parte di Fenice Spa		Riferimento: 00088/2020/SER/UO/CPA		
		Data: 15/03/2021		
		Descrizione elaborato: Relazione tecnica		
Sede operativa A <input checked="" type="checkbox"/> Via Acqui, 86 10098 Rivoli (TO) Tel. +39 011 9513 901 Fax +39 011 9513 665	Sede operativa B <input type="checkbox"/> Via ex Aeroporto c/o Consorzio "Il Sole – Lotto G1 80038 Pomigliano d'arco (NA) Tel. +39 081 3445075 Fax +39 081 3445071	Pagina 1 di 11		
		Allegati: 4		
		Note: -		
FCA ITALY S.P.A. PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS STABILIMENTO DI RIVALTA DI TORINO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI				
LISTA DI DISTRIBUZIONE:				
Rev.				
	Data	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	15/03/2021	Matteo Moiola	Marco Scarrone	Marco Scarrone
		Management System & Environmental Permitting	Environment & Safety Advisory	Environment & Safety Advisory

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA
			<i>Pag.</i>	2 di 11

INDICE

IVB_ QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI	3
1. STIMA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI.....	4
1.1 ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA	7
1.1.1 Fase di esercizio	7
1.2 AMBIENTE IDRICO.....	8
1.3 SUOLO E SOTTOSUOLO	8
1.4 VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI.....	9
1.5 SALUTE PUBBLICA	9
1.6 RUMORE ESTERNO	9
1.7 PAESAGGIO	10
2. CONCLUSIONI.....	11

ALLEGATI:

ALLEGATO 1: STUDIO DI DIFFUSIONE DA EMISSIONI CONVOGLIATE

ALLEGATO 2: PLANIMETRIA DEI PUNTI DI EMISSIONE DEL SITO FCA ITALY SPA - PARTS
SUPPLY CHAIN OPERATIONS

ALLEGATO 3: PLANIMETRIA RETE SCARICHI IDRICI DEL SITO FCA ITALY SPA - PARTS
SUPPLY CHAIN OPERATIONS

ALLEGATO 4: VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI	Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
		<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA
		<i>Pag.</i>	3 di 11

IVB_QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI

Nel presente documento sono riportate le risultanze dello Studio Preliminare Ambientale per la stima e la valutazione degli impatti riconducibili al progetto.

Si precisa che la stima e valutazione degli impatti ha riguardato la totalità delle componenti oggetto dello Studio Preliminare Ambientale e in particolare:

- Atmosfera e Qualità dell'Aria;
- Ambiente Idrico;
- Suolo e Sottosuolo;
- Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;
- Salute Pubblica;
- Rumore e Vibrazioni;
- Campi elettromagnetici;
- Paesaggio.

Per la stima e la valutazione degli impatti si sono utilizzati, quando necessario, modelli e algoritmi riconosciuti dalle maggiori agenzie ambientali (es. modello di ricaduta inquinanti, valutazione previsionale del rumore esterno).

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA
			<i>Pag.</i>	4 di 11

1. STIMA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Oggetto del presente Studio sono ulteriori impianti termici civili per la climatizzazione dei fabbricati dello stabilimento dell'Unità Organizzativa Parts Supply Chain Operations di FCA ITALY S.p.A., costituito da magazzini ricambi e dalle relative attività di logistica a supporto, ubicato nel comune di Rivalta di Torino, Via I Maggio, n. 91, la cui potenza termica di **11,1 MW** comporta il superamento della soglia dimensionale indicata nell'allegato II bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (>50 MW, rif. Punto 1, lettera a) ridotta del 50% per effetto del D.M. 30/03/2015), se sommata a quella degli impianti soggetti già presenti ed autorizzati con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale (DD) 311 in data 30/01/2021, dalla Città Metropolitana di Torino - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale.

Oggetto della Verifica di Assoggettabilità al procedimento di VIA sono, quindi, gli ulteriori impianti termici civili di seguito riportati, che hanno una potenza termica totale pari a **11,1 MW**, e più precisamente:

Impianto termico civile - Fabbricato "B"

Descrizione	Potenza termica nominale
Generatore di calore B3	4,1 MW

Impianto termico civile - Fabbricato "C"

Descrizione	Potenza termica nominale
Generatore di calore C3	4,8 MW Potenziamento di 3 MW della caldaia esistente di 1,8 MW già ricompresa in AUA

Impianto termico civile – Fabbricato "E"

Descrizione	Potenza termica nominale
Generatore di calore E1	2 MW
Generatore di calore EE	2 MW

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA
			<i>Pag.</i>	5 di 11

Si riporta, di seguito, l'elenco degli impianti termici civili già autorizzati con DD 311 in data 30/01/2021.

Impianto termico civile - Fabbricato "B"

Descrizione	Potenza termica nominale
Generatore di calore B1	4,8 MW
Generatore di calore B2	4,8 MW

Impianto termico civile - Fabbricato "C"

Descrizione	Potenza termica nominale
Generatore di calore C1	6 MW
Generatore di calore C2	6 MW
Generatore di calore C3	1,8 MW

Di seguito si riporta, inoltre, l'elenco degli impianti termici civili, citati nella suddetta AUA, che avendo potenza termica nominale inferiore a 3 MW, ricadono nel campo di applicazione del Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non sono pertanto soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ma che concorrono nel calcolo della predetta soglia dimensionale:

Impianto termico civile – Fabbricato "F"

Il Fabbricato "F" è dotato di un impianto termico civile per la climatizzazione degli ambienti di lavoro, costituito da 2 unità termoventilanti, alimentate a gas naturale, aventi una potenza termica nominale pari a 230 kW cadauna.

Impianto termico civile – Fabbricato "MV"

Il Fabbricato "MV" è dotato di un impianto termico civile per la climatizzazione degli ambienti di lavoro, costituito da un generatore di calore di potenza termica nominale pari a 160 kW, alimentato a gas naturale. Il fluido termovettore dell'impianto è l'acqua calda.

Impianto termico civile – Fabbricato denominato "Ex Infermeria"

Il Fabbricato "Ex Infermeria" è dotato di un impianto termico civile per la climatizzazione degli ambienti di lavoro, costituito da un generatore di calore di potenza termica nominale pari a 185 kW, alimentato a gas naturale. Il fluido termovettore dell'impianto è l'acqua calda.

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA		
	<i>Pag.</i>	6 di 11		

Di seguito si riporta, in ultimo, l'elenco degli impianti citati nella suddetta AUA, le cui emissioni non necessitano di autorizzazione ai sensi della Parte V del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i., ma che concorrono nel calcolo della predetta soglia dimensionale:

- Gruppo Elettrogeno di Emergenza a Gasolio (609 kW);
- Gruppo Elettrogeno di Emergenza a Gasolio (118 kW);
- Gruppo Elettrogeno di Emergenza a Gasolio (30 kW);

Alla luce di quanto sopra riportato la potenza termica degli impianti soggetti già presenti ed autorizzati in AUA è pari a **24,962 MW**.

La potenza termica oggetto del presente studio pari a 11,1 MW, sommata alla potenza termica degli impianti soggetti già presenti ed autorizzati con l'AUA di cui sopra (24,962 MW), porta, per gli impianti termici soggetti dello stabilimento dell'Unità Organizzativa Parts Supply Chain Operations di FCA ITALY S.p.A., al raggiungimento di una potenza termica totale pari a **36,062 MW**, richiedendo, così, la preventiva verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA.

Al riguardo si precisa, infine, che al fine di valutare l'impatto complessivo sull'atmosfera di tutti gli impianti termici civili presenti nel comprensorio industriale, lo STUDIO DI DIFFUSIONE DA EMISSIONI CONVOGLIATE di cui all'ALLEGATO 1 del QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI del presente studio Preliminare Ambientale, sono stati considerati anche gli impianti termici civili dello stabilimento dell'Unità Organizzativa Manufacturing Engineering Vehicle di FCA Italy S.p.A., ubicato nel comune di Rivalta di Torino, Via I Maggio, 60 – Rivalta le cui emissioni in atmosfera sono state precedentemente autorizzate dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi dell'Autorizzazione di Carattere Generale disciplinata dalla D.D. Reg. Piemonte n. 362/DB1004 del 21 novembre 2011 e s.m.i., con presa d'atto prot. n. 87004 del 24/11/2020.

Di seguito si riporta l'elenco degli impianti termici autorizzati con la presa d'atto di cui sopra:

Impianto termico civile - Fabbricato "G"

Descrizione	Potenza termica nominale
Generatore di calore G1	2,8 MWt
Generatore di calore G2	2,8 MWt
Generatore di calore G3	2,8 MWt

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA		
	<i>Pag.</i>	7 di 11		

1.1 Atmosfera e qualità dell'aria

Per la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'atmosfera di tutti gli impianti termici civili presenti nel comprensorio industriale, lo STUDIO DI DIFFUSIONE DA EMISSIONI CONVOGLIATE di cui all'ALLEGATO 1 del QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI del presente studio Preliminare Ambientale, sono stati considerati anche gli impianti termici civili dello stabilimento dell'Unità Organizzativa Manufacturing Engineering Vehicle di FCA Italy S.p.A., ubicato nel comune di Rivalta di Torino, Via I Maggio, 60 – Rivalta.

Relativamente alla fase di costruzione, essendo lo stato di avanzamento lavori di riqualificazione dell'area industriale in avanzata fase di ultimazione, le uniche emissioni sono dovute ai mezzi di trasporto dei generatori di calore che risultano assolutamente trascurabili.

1.1.1 Fase di esercizio

I nuovi impianti termici civili utilizzeranno gas naturale, quindi, secondo quanto definito nel documento riportante le BATC (Best Available Techniques Conclusions) si possono identificare come inquinanti significativi gli ossidi di azoto (NO_x) e il monossido (CO). Ogni generatore di calore sarà dotato di camino dedicato.

Come riportato nel quadro progettuale, sono state adottate misure per abbattere le emissioni di tali inquinanti, mediante bruciatori a basse emissioni di NO_x ed ottimizzazione della combustione, con controllo in continuo per la regolazione del rapporto aria /combustibile. In particolare, ai diversi camini saranno rispettati i seguenti limiti:

CO: 100 mg/Nm³ secchi al 3% O₂;

NO_x: 80 mg/Nm³ secchi al 3% O₂.

Lo "Studio di diffusione da emissioni convogliate", in Allegato 1, indica come l'impatto emissivo, nell'ipotesi peggiore ed estremamente cautelativa, ovvero funzionamento contemporaneo a pieno carico di tutti i generatori di calore per h 24 (non descrittiva del reale assetto emissivo), sia da considerarsi poco significativo sull'ambiente esterno ed i valori calcolati degli indicatori di qualità dell'aria per gli inquinanti considerati, sono sempre ampiamente al di sotto dei valori soglia ex DLGS 13-8-10 n. 155.

In Allegato 2 si riporta la planimetria di tutti i punti di emissione dichiarati nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale.

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018
	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		<i>Ident.</i> 00088/2020/SER/UO/CPA
			<i>Pag.</i> 8 di 11

1.2 Ambiente idrico

La fase di cantiere relativa alla installazione degli impianti termici civili, non rende necessario l'impiego di risorsa idrica per la sua realizzazione, mentre in fase di esercizio i fabbisogni saranno relativi al riempimento dell'impianto di distribuzione del calore tramite prelievo dalla rete SMAT.

Gli scarichi idrici relativi agli impianti termici civili saranno costituiti essenzialmente dalle condense dei generatori (si tratta di impianti termici civili a condensazione) e dallo scarico eventuale delle reti a fine stagione (dopo il 15 aprile).

Lo Stabilimento FCA Italy S.p.A. di Rivalta è già dotato della seguente rete di fognatura così separata:

- Fognatura nera: nella quale confluiscono gli scarichi delle acque domestiche, riconducibili ai servizi igienici ed alla mensa aziendale, oltre che gli scarichi di condense di impianti in quantità molto limitate.

Tale rete fognaria confluisce nella rete fognaria comunale, gestita dalla Società Metropolitana Acque di Torino (SMAT). Tale scarico è già stato autorizzato con il provvedimento AUA sopraccitato.

- Fognatura bianca: nella quale confluiscono le acque meteoriche provenienti dai tetti dei locali centrali termiche esistenti. La rete meteorica utilizzata è quella già esistente all'interno dello stabilimento di Rivalta e che confluisce nel canale Chisola.

In Allegato 3 si riporta la planimetria della rete degli scarichi idrici del sito di Rivalta.

Sulla base di quanto sopra riportato non si ritiene l'aspetto rilevante.

1.3 Suolo e Sottosuolo

Le interferenze determinate dalla realizzazione del progetto sulla componente suolo e sottosuolo sono da riferirsi all'eventuale consumo di territorio per la realizzazione degli impianti termici civili, in un'area già allo stato delle cose irreversibilmente manipolata ed assoggettata ad attività antropiche di tipo industriale. Nel caso in oggetto gli impianti termici civili sono da realizzarsi nei locali tecnici già esistenti e dunque non si ritiene l'aspetto rilevante.

L'unico impatto su suolo e sottosuolo derivante dagli impianti in fase in esercizio potrebbe essere causato esclusivamente da eventuali sversamenti accidentali di inquinanti stoccati all'interno dei locali che ospitano gli impianti termici civili (reagenti, ecc...). Tuttavia tale rischio risulterà minimizzato in quanto tutte le sostanze chimiche saranno stoccate in quantità minime e comunque ubicate all'interno di idonei bacini di contenimento, in aree pavimentate e chiuse.

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA
			<i>Pag.</i>	9 di 11

1.4 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Gli impianti termici civili sono ubicati all'interno dello stabilimento di Rivalta, che non sembra possedere alcun carattere di peculiarità vegetazionale e dove, dal punto di vista vegetazionale, non sono state rilevate tipologie di particolare pregio naturalistico.

In una condizione di questo tipo, gli impianti termici civili non andranno ad alterare l'assetto naturalistico esistente.

A scopo cautelativo, tra i recettori inclusi nel modello di diffusione degli inquinanti (allegato 1), si è incluso il recettore R14, che rappresenta un'area boschiva ubicata a ridosso del perimetro Nord dello stabilimento. I risultati del modello evidenziano che l'impatto possa ritenersi trascurabile sia nelle immediate vicinanze dello stabilimento di Rivalta, sia nelle area di interesse quale il SIC di Stupinigi (7 km) e Parco Monte San Giorgio (3 km).

1.5 Salute Pubblica

Le interazioni con la componente Salute Pubblica, sono riconducibili alle emissioni in atmosfera generate dagli impianti termici civili ed in particolare alle conseguenze che le emissioni determinano sulla qualità dell'aria. I potenziali recettori umani sono costituiti dalla popolazione residente nell'intorno dell'area oggetto di esame. Per l'impatto dell'esercizio delle diverse centrali termiche dei fabbricati sull'ambiente e sulla salute pubblica, si rimanda all'allegato 1, dove mediante il modello diffusivo di CALPUFF si è provveduto alla valutazione della qualità dell'aria. Come evidenziato nello studio diffusionale, l'impatto è da considerarsi poco significativo sull'ambiente esterno all'impianto stesso.

1.6 Rumore esterno

La presente sezione considera gli impatti correlati all'installazione degli impianti termici civili con riferimento al clima acustico attuale. Durante la fase di realizzazione/installazione degli impianti, i potenziali impatti sulla componente rumore si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore dei mezzi di trasporto che opereranno solo ed esclusivamente in periodo diurno e nei giorni feriali.

Per l'impatto dell'esercizio delle diverse centrali termiche dei fabbricati sulla componente rumore si rimanda alla stima e la valutazione degli impatti sul clima acustico eseguita dal tecnico competente in acustica ambientale e riportata in Allegato 4.

Si precisa però che la valutazione previsionale, sviluppata e descritta nel sopra citato allegato, ha evidenziato che l'impatto acustico derivante dall'installazione degli impianti presso lo stabilimento di Rivalta risulta limitato e tale da consentire il rispetto dei valori limiti previsti dalla normativa vigente.

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA		
	<i>Pag.</i>	10 di 11		

1.7 Paesaggio

La stima dell'impatto paesaggistico evidenzia che l'inserimento degli impianti termici civili all'interno dello Stabilimento di Rivalta non determinerà alcuna alterazione del paesaggio esistente, in quanto saranno ubicati all'interno di un'area già fortemente industrializzata. Si sottolinea, semmai, come la ristrutturazione generale che in questi anni ha coinvolto tutta l'area comporti una decisa riqualificazione della stessa.

A supporto di queste conclusioni si riportano le evidenze inserite nello "Studio Preliminare Ambientale Quadro di riferimento Ambientale_Stato Attuale" in riferimento al sito più vicino da tutelare, costituito dalla Chiesa della Madonna della Mercede che dista circa 1 km dallo Stabilimento di Rivalta.

La figura 2 mostra la vista dalla Chiesa in direzione del comprensorio dell'area industriale di Rivalta, coperto da vegetazione. Si evidenzia che i futuri camini non saranno visibili e pertanto la vista paesaggistica risulterà inalterata.



Figura 2: Fotografia scattata dalla Chiesa della Madonna della Mercede

Nella figura 2 di cui sopra si intravede un camino già esistente dell'altezza di 80 m che appartiene alla parte di comprensorio industriale non interessata dal progetto in oggetto.

Si può quindi ritenere che i camini associati agli impianti del progetto in esame ($h_{max} = 20\text{ m}$) non saranno visibili e pertanto la vista paesaggistica risulterà inalterata.

	FCA ITALY PARTS SUPPLY CHAIN OPERATIONS STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE_IMPATTI		Coll.02 IO-SER-EHSQ-01 rev.01 del 31/01/2018	
	<i>Ident.</i>	00088/2020/SER/UO/CPA		
	<i>Pag.</i>	11 di 11		

2. CONCLUSIONI

La tabella seguente riporta una sintesi degli impatti previsti per ciascun aspetto ambientale considerato nelle sezioni precedenti.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Impatto poco significativo: installazione di impianti nuovi, rispetto BAT.	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBIENTE IDRICO	Impatto non significativo: lo scarico delle acque è solo relativo alla condensa generata dagli impianti termici civili e dall'eventuale scarico dell'acqua contenuta nelle reti di distribuzione di acqua calda	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
SUOLO E SOTTOSUOLO	Impatto non significativo: utilizzo di bacini di contenimento per i prodotti chimici stoccati in minima quantità in aree chiuse e pavimentate.	<input checked="" type="checkbox"/>
VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI	Impatto trascurabile sui recettori naturalistici (area boschiva prossima al sito).	<input checked="" type="checkbox"/>
SALUTE PUBBLICA	Gli impianti di combustione alimentati a gas metano generano solo ed esclusivamente inquinanti non-oncogeni ovvero emissioni di azoto ed emissioni di monossido di carbonio. Come evidenziato nello studio diffusionale, l'impatto è da considerarsi poco significativo sull'ambiente esterno all'impianto stesso.	<input checked="" type="checkbox"/>
RUMORE ESTERNO	La valutazione previsionale, sviluppata e descritta nel sopra citato allegato, ha evidenziato che l'impatto acustico derivante dall'installazione degli impianti presso il Compensorio Industriale risulta limitato e tale da consentire il rispetto dei valori limiti previsti dalla normativa vigente.	<input checked="" type="checkbox"/>
PAESAGGIO	I nuovi camini non saranno visibili e pertanto la vista paesaggistica risulterà inalterata.	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

A conclusione di quanto evidenziato nella presente relazione, che illustra i possibili impatti del progetto di installazione di impianti termici civili, per una potenza termica nominale pari a 11,1 MW, nei fabbricati dello stabilimento FCA ITALY S.p.A. – Parts Supply Chain Operations, di Rivalta di Torino.

Si chiede che il parere di “**non assoggettabilità a VIA**”, ove ritenuto necessario da parte della autorità competente per il procedimento di verifica, specifichi eventuali ulteriori condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art.19, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.i.